

E' la volta del clan Mancuso-Rizzo

Ecco il terzo clan sotto osservazione per la "Peloritana 3" l'ultimo troncone della maxio-perazione antimafia che prese il via alla fine degli anni '80 sulla vita delle famiglie mafiose in città.

Dopo la conclusione delle indagini sui clan Marchese e Galli, il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Rosa Raffa ha chiuso il cerchio anche sul clan Mancuso-Rizzo, inviando il relativo avviso di conclusione delle indagini preliminari alle 29 persone che all'epoca componevano il clan secondo la Dda. Per capire il "contesto" è necessario però ripercorrere l'iter processuale dell'intera operazione. Questo troncone che si sta chiudendo, la "Peloritana 3", è la naturale prosecuzione della "Peloritana 1" dove veniva contestata l'associazione mafiosa, per il periodo 1986-1989: c'erano in pratica nei faldoni estorsioni, tentati omicidi e omicidi, alcuni episodi di spaccio di droga e detenzione di armi. La "Peloritana 2", che come sottotitolo aveva quello di "Dinamiche omicidiarie", raccontava invece della mattanza della guerra di mafia in città a cavallo tra gli anni '80 e '90, con una sequenza di omicidi e tentati omicidi impressionante. E arriviamo così alla "Peloritana 3" che si occupa della suddivisione dei clan cittadini nel periodo compreso tra il 1989 e il 1992.

Sul piano processuale invece è già concluso nei vari gradi di giudizio il maxiprocesso "Peloritana 2". L'altro maxiprocesso, la "Peloritana I" è invece ancora in corso in secondo grado davanti alla Corte d'assise d'appello presieduta da Francesco Magazzù, all'aula bunker del carcere di Gazzi. Prima dell'estate si erano registrate le richieste dell'accusa, i sostituti pg Franco Langher e Franco Cassata, proprio ieri mattina sono proseguite le arringhe difensive, con gli interventi degli avvocati Salvatore Silvestro, Enzo Grosso e Giuseppe Serafino.

Tornando alla "Peloritana 3" oltre ai clan Marchese, Galli e Mancuso-Rizzo la cronaca di sangue di quei giorni ci racconta che in città facevano i loro "affari" le famiglie capeggiate da Luigi Sparacio (Centro) e Iano Ferrara (Cep). Ed ecco i componenti del clan che hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini, con la contestazione dell'associazione a delinquere di stampo mafioso: Giorgio Mancuso, Rosario Rizzo, Marcello Idotta, Ignazio Aliquò, Antonio Calarese, Aurelio Calarese, Giuseppe Calarese, Franco Catanzaro, Giovanni Costantino, Pietro Costantino, Sostine Costantino, Giuseppe Cucinotta, Gaetano De Francesco, Paolo De Francesco, Sebastiano De Francesco, Giovanni Doddìs, Daniele Mancuso, Luigi Mancuso, Carmelo Pullia, Simone Romeo, Paolo Samperi, Pietro Sturniolo, Antonino Basile, Giuseppe Basile, Luigi Basile, Massimiliano Basile, Pietro Di Napoli, Salvatore Fucile e Antonino Pagano.

Nuccio Anselmo